

Caso Castagnetta, l'indagine a Montréal

A un anno dalla morte ancora molte domande senza risposte

TORONTO - L'indagine sulla morte del giovane italo-canadese Claudio Castagnetta è stata trasferita dal Coroner di Québec City a quello di Montréal. Ufficialmente si parla di «motivi di salute» ma la mossa è vista come un tentativo di allontanare l'indagine dalla città dove è avvenuta la tragica morte del 32enne Castagnetta.

La notizia non sorprende più di tanto l'on. Joe Volpe, il deputato liberale di Eglinton-Lawrence di Toronto, che ha seguito da vicino fin dall'inizio la vicenda e che sta facendo pressioni sulle autorità provinciali del Québec al fine di dare una risposta ai tantissimi interrogativi che esistono ancora.

Volpe, che ultimamente è stato contattato anche dalla famiglia del giovane scomparso, ha commentato con un ottimismo molto moderato tale cambiamento di sede: «Bisogna andare in fondo. Le domande che c'erano prima - ha detto ieri al Corriere Canadese - sono ancora tutte lì e senza risposte. Vogliamo chiarezza e sapere cosa sia successo».

Volpe ha sottolineato che la necessità di fare chiarezza riguarda due popoli: «Questo lo dobbiamo ai cittadini canadesi, in quanto il giovane Castagnetta era un cittadino canadese, oltre che, ovviamente ai cittadini italiani».

A proposito dello spostamento della sede delle indagini Volpe ha detto che è «una cosa non completamente normale ma comunque si possono capire certe precauzioni. Uno deve sempre essere ottimista e ritengo che l'indagine fatta in un ambiente non coinvolto direttamente nei tragici eventi di un anno fa possa dare le risposte che tutti ci aspettiamo».

Come è noto Claudio Castagnetta morì un anno fa dopo essere arrestato dagli agenti di polizia di Québec City. Durante l'arresto, nonostante le numerose testimonianze che parlano di un comportamento non violento di Castagnetta, gli agenti usarono quattro volte la taser.

Nonostante avesse mostrato chiari segni di instabilità fisica e psichica Castagnetta fu portato prima in carcere e, il giorno dopo in tribunale. Solo successivamente fu portato in ospedale dove morì poche ore dopo il ricovero.

Due giorni fa a Québec City si è svolta una cerimonia per ricordare l'anniversario

della morte del giovane italo-canadese con la partecipazione di centinaia di persone e rappresentanti di numerose organizzazioni canadesi e italo-canadesi.

Data pubblicazione: **2008-09-24**

Indirizzo pagina originale:

<http://www.corriere.com/viewstory.php?storyid=79189>